

Sulle tracce di re Arduino

Una giornata da vivere all'aperto, quella prevista al castello di Masino (Caravino) a partire dalle 10. Tra le varie attrattive, i voli in mongolfiera, in programma per tutta la giornata. Ma anche una caccia al tesoro «Sulle tracce di re Arduino».

CULTURA SPETTACOLI

«Londra»

Il progetto architettonico di Jonathan Guaitamacchi trasferito su tela in bianco e nero

EMANUELA MINUCCI

Il viaggio verso l'Archivio di Stato lo vale già da solo il quadro «Londra» di Jonathan Guaitamacchi: un progetto architettonico trasferito su tela, interamente realizzato in bianco e nero (i soli due colori che compongono la tavolozza dell'artista), quasi un sogno della città di cui resta sulla tela il suo stesso archetipo, sfumato sul Tamigi.

Attorno a questo pezzo, altre suggestioni artistiche che raccontano in modo simbolico o metaforico alcune delle più importanti aziende torinesi. Questa la mission di «Art for Excellence», la mostra che durerà sino al 1° dicembre nello spazio espositivo di piazza Molino (lato Teatro Regio) dell'Archivio di Stato.

Il panettone

L'evento, che è alla sua seconda edizione, nel 2016 ha ottenuto un importante riconoscimento dall'incubatore dell'Università di Torino come miglior progetto imprenditoriale in ambito culturale dell'anno ed è sostenuto dalla Compagnia di San Paolo. I pezzi in mostra raccontano l'altra faccia della creatività piemontese, quella del prodotto. Perché c'è una bellezza multiforme nascosta dietro il «fare delle cose».

Ed ecco che la bambina che mangia una fetta di panettone con gli occhi sbarrati come rapita da una favola diventa il migliore dei ritratti di una fabbrica eminentemente piemontese come la Galup (nell'opera «I Like it» di Max Ferrigno). O ancora la tela multicolore dipinta da Max Pedrone su cui campeggia la ragazza che beve un boccalone di birra da Oktoberfest (Menabrea) che staresti a guardarla per ore, oppure la foto realizzata con un Hasselblad a pellicola, che somma quattro diverse inquadrature realizzate nella sede delle Arti Grafiche Parni sovrapposte sul negativo

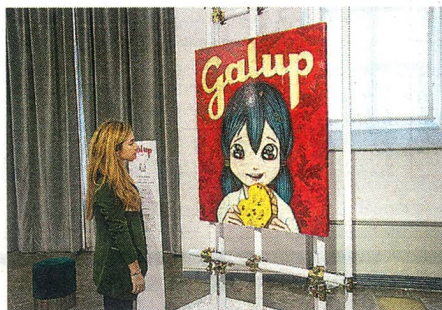


REPORTERS

Archivio di Stato

Tele e sculture raccontano la bellezza del “fare le cose”

“Art for Excellence”, il volto industriale della creatività piemontese



Dolce Natale
La bambina che mangia una fetta di panettone con gli occhi sbarrati come rapita da una favola

già in fase di scatto, seguendo la logica della sovrapposizione di idee: ne viene fuori un quadro ipnotico di grande fascino e suggestione.

Ingresso gratuito

Queste sono solo alcune delle opere che si possono visitare nei saloni al piano terra dell'Archivio di Stato. La mostra

dura pochi giorni e l'ingresso è gratuito: vale la pena di essere vista perché unisce la Torino che sa fare alla Torino che sa raccontare. «Conosco bene la città e penso che lavorerò molto qui - ha annunciato ieri l'artista Jonathan Guaitamacchi che collabora anche con la Fondazione Amy Winehouse - mi piace anche il suo essere non solo aperta al mondo dell'arte contemporanea, ma anche molto forte dal punto di vista della solidarietà e del volontariato». Non lo dice espressamente ma potrà succedere che un giorno l'artista faccia da tramite fra la Fondazione dedicata alla cantante

scomparsa e Torino. «Io sono nato a Londra e vivo a Milano. Ma trovo che la vostra città abbia qualcosa di magico e imprevedibile che non si trova da nessuna altra parte».

La location

Il luogo scelto per allestire la mostra è altrettanto suggestivo. Due giorni fa, all'inaugurazione, a cui hanno partecipato numerosi industriali, creativi ed esperti di arte, ci si chiedeva se sarebbe possibile, in futuro, usare di più non solo questi spazi, ma anche piazza Molino, che è già di per sé un teatro.